

Roma 9 / 11 88
Via dei Fossati.

Egregio Professore
e Com. Tacchini

Mi sporgo tante congratulazioni
di un fenomeno, del quale fui
in stesso ieri sera spettatore in
piazza della stazione, e precisamente
mentre ~~impetto~~ ai cancelli della
Dogana, colla faccia rivolta
a piazza della Indipendenza.

Alle 8 e 19' mi trovavo là,
quando un bolide traversò l'orizzonte,
apparso come un razzo
di fuoco artificiale, percorse un
tratto del cielo, lasciando dietro
lunga striscia di fuoco, ed appa-
rendo poi come un cipolla
dei raggi; la luce, di colore di
quello elettrico, si rischiarò
all'intorno intensamente, colla
esplosione udì un fragore come
di un razzo, ma non intenso

ne' ripercusso, ma secco.

La lunga striscia era
del colore della luce elettrica, fin
che scorreva sull'orizzonte
il bolide, ma poi rimase
di colore del fuoco pirico;

anzi questa striscia (coda)
si divise così  e

restò così  per un 50",
scomparendo quindi non dalla
coda ma dall'apice, cioè

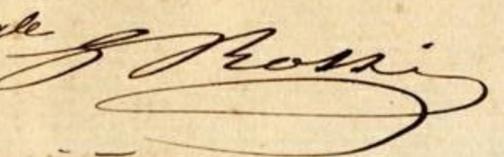
dal punto dell'esplosione del
bolide; quindi la parte di
dietro, già staccata dall'ante-
riore, invece di scomparire, come

l'altra, sembrò retrocedere e
rinnuovarsi, come infatti si rag-
gruppò in questo modo

su se stesso, e rimase in
questa figura più di 7 mi-
nuti privi, quindi scorre
pauze a poco a poco.

Il $\frac{1}{2}$ bolide, qui a tergo
le tratteggio a occhio e croce,
come suol dirsi, uno schizzo
del cielo per accennare
al punto di partenza
e (dico bene?) la traiettoria
del bolide, fino al punto
in cui scomparve esplodendo.

Come altra volta, per
la scienza le mando
questa mia, mentre me
le professo

P.S. per distinguere, quale
la intensità della 
luce delle stelle,
talune le ho marcate più
grandi, talune più piccole,
cioè; più grande, molta
luce; più piccole, meno luce.